

UDA multidisciplinare sull' U.E.

Tipologia di scuola	secondaria di secondo grado
Classe	2 [^]
Discipline coinvolte	Italiano, Storia, Inglese, diritto, informatica
Titolo UDA	Dall'Europa delle Nazioni all'Unione Europea
Competenze (desunte anche dalle indicazioni del D.M. n. 139 sull'obbligo di Istruzione)	Essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - leggere e comprendere diverse tipologie testuali - cogliere i concetti chiave - individuare le diverse tipologie testuali - produrre testi di diverse tipologie - ricercare fonti e documenti - comprendere il cambiamento e i diversi tempi storici in una dimensione diacronica operando un confronto tra le diverse epoche; - comprendere il cambiamento ed operare confronti tra aree geografiche e culturali diverse – dimensione sincronica - rappresentare le conoscenze acquisite utilizzando grafici, tabelle, operatori temporali anche con il supporto delle tecnologie multimediali.
Conoscenza Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea	I contenuti sono relativi alle conoscenze degli eventi storici, letterari e politici riguardanti la tematica oggetto dell'UDA: Lettura, analisi e comprensione di testi e documenti di diversa tipologia: manuali, carte geografiche, operatori temporali, documenti video e filmati , testi e documenti storiografici, manuale e testi scolastici; internet.
Modalità di apprendimento	Metodologia attive e collaborative e di ricerca azione: <ul style="list-style-type: none"> - peer education - lezione partecipata - brainstorming - cooperative learning - learning by doing
Modalità di valutazione delle conoscenze	Valutazione formativa : per osservare in itinere processi, azioni e comportamento e se necessario intervenire per rivedere le scelte effettuate e effettuare aggiustamenti Valutazione sommativa: per osservare e valutare gli esiti rispetto ai risultati attesi e, se necessario intervenire con azioni di miglioramento
valutazione delle competenze	Osservazione del processo Valutazione del prodotto Diario di bordo
Spazi	Classe, laboratorio di storia, aula multimediale, biblioteca
Materiale e strumentazione	Libri di testo, manuali, documenti, carte geopolitiche, filmati, internet ...
Tempi	20 h

Ipotesi di iter formativo rispetto all'UDA

Azioni d'insegnamento Cosa fa l'insegnante	Azioni di apprendimento Cosa fanno gli alunni	Descrittori di competenza
<p>1[^] Fase</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolge la classe informando gli alunni sull'attività da svolgere, sulle conoscenze da affrontare e sulle competenze che acquisiranno e l'impegno richiesto e sollecita domande di chiarimento; - verifica, attraverso un'azione di brainstorming le preconoscenze degli allievi; - invita gli alunni a costruire una mappa concettuale che unifichi le conoscenze emerse dall'azione di brainstorming - presenta un testo e lo sottopone alla lettura; - pone agli allievi domande relative ai concetti esposti nel testo letto; - stimola la curiosità proponendo testi di brani relativi al concetto di UE nel passato di cui uno in lingua inglese; - predispose la verifica utilizzando testi riguardanti le tematiche affrontate che riguardano personaggi e tempi diversi. - 2[^] fase 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltano e pongono domande di chiarimento; - partecipano all'azione di brainstorming esplicitando le proprie conoscenze; - costruiscono la mappa concettuale che unifichi le conoscenze sul tema Europa; - leggono, discutono e rispondono alle domande; - leggono autonomamente e individuano analogie e differenze presenti nei diversi testi, svolgono la verifica formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - tempi di attenzione e grado di partecipazione; - Costruire mappe; - discutere in gruppo rispettando spazi e i tempi dei compagni; - leggere e comprendere testi di diversa tipologia anche in lingua inglese; - leggere e comprendere documenti storici.

Check-list

Consiste in un elenco predefinito di descrizioni di comportamenti che occorre semplicemente registrare senza esprimere giudizi. E' uno strumento molto analitico e selettivo, il suo utilizzo presuppone una previa conoscenza del fenomeno oggetto di analisi, mediante una fase preliminare di osservazione con altri strumenti più flessibili e ad ampio spettro.

Ogni docente può costruire una check-list in base agli elementi che vuole osservare in quella fase di lavoro, in relazione alle finalità e al focus dell'osservazione. Può servire a osservare e monitorare comportamenti circoscritti all'interno del gruppo, come l'atteggiamento verso il compito, la relazione con i compagni, il livello di interazione, ecc.

Un esempio potrebbe essere questo:

- interviene nella discussione del gruppo;
- propone soluzioni;
- non accetta critiche alle sue idee;
- ascolta le altre proposte;
- lavora solo con uno specifico compagno;
- porta elementi di distrazione;
- mette in comune i propri strumenti

Esempi di rubrica relative al compito, al prodotto e alle prestazioni. e strumenti di osservazioni

Scale di valutazione

L'utilizzo delle "rating scales" non si limita alla constatazione della presenza o assenza di un dato comportamento ma aggiunge una valutazione quantitativa.

Comportamenti	Sempre	Spesso	A volte	Mai
interviene nella discussione del gruppo				
propone soluzioni				
non accetta critiche alle sue idee				
porta elementi di distrazione				
lavora solo con uno specifico compagno				
mette in comune i propri strumenti				

Comportamenti	1	2	3	4	5
capacità di leadership					
responsabilità verso il compito					
capacità collaborativa					

Scheda di valutazione

SVILUPPARE ASCOLTO (attenzione, interruzione)	Molto soddisfacente	Soddisfacente	Non Soddisfacente
	Sei sempre attento agli altri quando parlano. Eviti di interrompere gli altri che stanno parlando, e utilizzi pratiche utili a comprendere l'altro mentre parla.	Sei normalmente attento agli altri quando parlano, ma, a volte, ti lasci distrarre da altri. Interrompi gli altri chiedendo l'assenso. L'interruzione aiuta la fruizione del messaggio	Sei distratto spesso dagli altri quando parlano. Distrai dall'ascolto gli altri. Interrompi gli altri senza il loro assenso. L'interruzione interferisce con la fruizione del messaggio e può essere causa di problemi per chi sta parlando.
POSTURA E CNV (contatto visivo, corpo, tono di voce)	Ti volti verso e mantieni un contatto con gli occhi, con quelli che stanno parlando. Quando ascolti, la tua postura è orientata a chi parla. Le mani sono appoggiate sul tavolo o su di te. Leggermente puoi essere proteso in avanti verso l'altro, Muovi il capo in senso di attenzione, mostri interesse in quello che si sta discutendo. Parli sempre con voce comprensibile, usando un tono chiaro, enunciando e chiarendo il tuo punto di vista	Ti volti verso e mantieni un contatto con gli occhi, con quelli che stanno parlando. Il contatto oculare può distrarre chi sta parlando. Quando ascolti le mani sono appoggiate sul tavolo o su di te per molto tempo. Guardi in giro raramente. Mostri interesse in quello che si sta discutendo. Parli con una voce generalmente accessibile. Qualche volta il tono, l'enunciazione e il passo interferiscono con il messaggio. Correggi la direzione quando l'ascoltatore non capisce.	Ti volti verso o mantieni un contatto con gli occhi, con quelli che stanno parlando. Occasionalmente allenti o rimuovi il contatto visivo, distraendo chi sta parlando. Quando ascolti le mani sono appoggiate sul tavolo o su di te per molto tempo. Guardi in giro spesso rispetto al tempo della comunicazione. L'interesse è poco evidente per quello che si sta discutendo. Parli con una voce generalmente comprensibile. Qualche volta il tono, l'enunciazione e il passo
USODEL LINGUAGGIO (porre domande appropriate, comprensibilità)	Poni domande quando non comprendi quello che si sta dicendo. Le domande sono pertinenti alle idee principali. Usi parole, termini ed esempi chiarendo la comprensione agli altri	Poni domande quando non comprendi quello che si sta dicendo. Alcune domande non sono pertinenti alle idee principali. Usi parole e termini comprensibili, ma hai bisogno di esempi per chiarire le maggiori idee, che si nascondono tra le parole.	Poni domande quando non comprendi quello che si sta dicendo. Molte domande non sono pertinenti e non seguono l'interlocutore nel comunicare efficacemente le idee principali. Usi parole e termini confusi. Usi esempi con i quali, ad un livello limitato, aiutano l'ascoltatore a comprendere.
EMPATIA	Ti metti nei panni degli altri. Accetti e comprendi i sentimenti e le motivazioni degli altri. Fai i passi necessari per capire in profondità.	Ti metti nei panni degli altri. Accetti i sentimenti degli altri, ma non comprendi le motivazioni degli altri. Sei interessato nel cercare una profonda comprensione, ma non fai attivamente i passi necessari.	Accetti i sentimenti degli altri. Non comprendi le motivazioni degli altri e mostri poco interesse nel cercare la comprensione degli altri.